



Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe

Corso di Studio in Architettura quinquennale – Classe LM-4

Corso di Studio	ARCHITETTURA quinquennale LM - 4
Codice insegnamento	SAR48
Docente	VINCENZO GIOFFRE'
Insegnamento	ARTE DEI GIARDINI
Ambito disciplinare	D
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR 15
Numero di CFU	6
Ore di insegnamento	60
Anno di Corso	2°
Semestre	II°

Descrizione sintetica dell'insegnamento e obiettivi formativi

L'Arte dei Giardini è una disciplina storicamente sempre esistita negli insegnamenti di Architettura in Italia, riguarda la progettazione degli spazi aperti alle diverse scale dal giardino al parco urbano. L'Arte dei Giardini utilizza gli strumenti e le tecniche proprie del progetto di architettura ma con approcci diversi che si fondano sull'utilizzo di materiali naturali (vegetali, acqua, suolo); lo studio e l'interpretazione di aspetti comportamentali e sociali; la valorizzazione di contesti sensibili sia naturali che antropici; l'adozione di strategie e programmi di intervento che spesso chiamano in campo altre figure professionali con cui l'architetto deve essere in grado di dialogare: botanici, geologi, esperti in ingegneria naturalistica e scienze ambientali, ma anche economisti e sociologi.

Prerequisiti

È auspicabile che gli studenti che intendono seguire il corso di Arte dei Giardini abbiano conoscenze di base inerenti le discipline del disegno, della storia dell'arte e dell'architettura, dei principi di composizione architettonica.

Programma del corso

titolo del corso

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL GIARDINO MEDITERRANEO FRA TRADIZIONE E CONTEMPORANEITA'.

docente: Vincenzo Gioffrè; tutor: Antonia Di Lauro, Elisabetta Nucera

Esistono degli elementi fondamentali desunti dalla tradizione del giardino e oggi reinterpretati e riproposti in chiave contemporanea? Evidentemente sì. Il giardino è una delle forme più antiche di insediamento dell'uomo in un territorio ed ha accompagnato tutta la storia dell'umanità fino ad oggi. Esiste soprattutto la tradizione antica e importante del giardino mediterraneo che ha influenzato tutti i modelli culturali e artistici europei e occidentali, dalle forme più arcaiche passando per i modelli medio-orientali, quindi il giardino medievale, classico rinascimentale e barocco, fino al parco moderno e contemporaneo. Esiste infatti una storia del giardino parallela a quella dell'arte e dell'architettura, con molti punti di tangenza ma anche molte peculiarità proprie.

Il giardino produttivo mediterraneo è tornato prepotentemente di attualità; un fenomeno evidente nel proliferare di orti sociali in forma di agricoltura urbana multifunzionale con la prevalenza di aspetti didattici, terapeutici, ricreativi. Un fenomeno globale determinato dalla crescente crisi economica che ha riproposto l'attualità dell'agricoltura di sussistenza; ma anche da un radicale cambiamento negli stili di vita che riscoprono il valore positivo del lavorare nella natura, prendersi cura di uno spazio vegetale, misurare il tempo nello scorrere delle stagioni.

lo scopo del corso è quindi ripercorrere la storia del giardino mediterraneo per evidenziarne le

invarianti e gli elementi caratterizzanti e proporli in chiave contemporanea alla luce della fase storica nella quale viviamo caratterizzata anche dal ruolo sempre più determinante delle nuove tecnologie e di nuovi comportamenti collettivi.

I temi affrontati nel corso verteranno sul concetto di giardino (significato etimologico e evoluzione storica); gli autori e le opere del moderno e del contemporaneo; le esperienze recenti di agricoltura urbana. Una serie di seminari tematici propongono esiti di ricerca teorica e applicata sul progetto del giardino.

L'esercitazione che dovranno svolgere gli studenti consiste nel progetto di un orto minimo di 60 mq dedicato alla coltivazione di piante produttive, officinali, ma anche ornamentali; gli orti saranno collocati in siti individuati e comunicati dalla docenza durante le lezioni. Gli orti avranno vocazione didattica, ricreativa, terapeutica, contemplativa o semplicemente produttiva, ma sempre sociale e ambientale senza mai trascurare una radicale ricerca figurativa e formale.

Risultati attesi (acquisizione di conoscenze da parte dello studente)

Non si ha ovviamente la pretesa di esaurire l'argomento del progetto dei giardini e degli spazi aperti con un singolo corso, quanto piuttosto di fornire un bagaglio di conoscenze di base, sia storico-critico che progettuale, per futuri approfondimenti specifici; l'Arte dei Giardini si colloca infatti come una disciplina che anticipa lo studio del Paesaggio. Risultati attesi sono quindi l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze di base della storia dell'arte dei giardini e di nozioni generali sull'utilizzo dei materiali naturali nel progetto degli spazi aperti.

Tipologia delle attività formative

Lezioni (*ore/anno in aula*): **30 ore di lezioni teoriche**

Esercitazioni (*ore/anno in aula*): **30 ore di esercitazione progettuale**

Lavoro autonomo dello studente

Agli studenti, al di fuori delle ore di didattica frontale, è richiesto lo studio dei 5 testi di riferimento indicati nella bibliografia del programma e la predisposizione degli elaborati grafici per le esercitazioni progettuali da svolgere in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le verifiche intermedie sono con scadenza settimanale e saranno incentrate sia sulle tematiche teoriche affrontate durante le lezioni che sulla revisione degli elaborati dell'esercitazione progettuale.

La prova di esame è individuale e consiste in un colloquio che verterà sui temi trattati nelle lezioni ex cathedra e sulla verifica dell'esercitazione progettuale.

Materiale didattico consigliato

bibliografia libri

Moor C., Mitchell W. J., Turnbull W. (1989) *La poetica dei giardini*, Franco Muzzio & C.;
P. Grimal (2005) *L'arte dei Giardini, una breve storia*, Donzelli;
M. Jacob (2009), *Il paesaggio, il Mulino*.

bibliografia riviste monografiche

Lotus international 149 (2012) *In the fields*;
Lotus international 150 (2012) *Landscape Urbanism*.